

# *La Dichiarazione di Verona sugli investimenti in salute*

## *(The Verona Declaration on Investment for Health)*

*Verona, Italia, 5-9 luglio 2000*

### **LA SFIDA DI VERONA**

#### **Investire in salute significa promuoverne lo sviluppo**

L'inizio del nuovo millennio offre un'occasione unica per promuovere la salute e lo stato di benessere dei cittadini dei paesi di tutta Europa. Le tecnologie all'avanguardia, l'evoluzione dei sistemi di comunicazione e il desiderio di riforme socio economiche, costituiscono i presupposti per migliorare lo stato di salute in modo nuovo ed efficace, un obiettivo giudicato irrealizzabile in passato. "The Verona Initiative" accresce la conoscenza sulle migliori strategie da utilizzare al fine di trarre i migliori vantaggi dalle opportunità che ci offre questo nuovo dibattito. Ciascun settore socio economico può contribuire alla promozione della salute. Gli investimenti in salute, quindi, apporteranno vantaggi all'intera società anche in termini di prosperità economica.

La Salute è il risultato delle condizioni socio economiche in cui viviamo, e al tempo stesso, lo stato di salute gioca un ruolo di fondamentale importanza nella determinazione del benessere socio economico. Salute e ricchezza economica sono quindi interdipendenti. "The Verona Initiative" è la testimonianza di come i corretti investimenti possano dar vita alle risorse socio economiche, e determinare un evidente miglioramento della salute e dello stile di vita dei cittadini.

La sfida di Verona, realizzata con il patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, costituisce uno dei risultati di tre anni di attività attraverso cui, oltre 51 paesi, hanno messo in comune le professionalità e le esperienze di molteplici settori e discipline. Iniziata nel 1998, "The Verona Initiative" si è sviluppata con prospettive di livello internazionale, nazionale, regionale e locale, appartenenti a ciascun paese europeo e sostenute da un'esperienza trentennale nel settore sanitario relativa sia allo sviluppo delle politiche di salute sia alla loro attuazione nella pratica.

In virtù di quanto appena esposto, si conferma che:

- 1) La salute è un bene universale e un diritto umano fondamentale e come tale rappresenta un obiettivo prioritario di sviluppo e una risorsa economica che merita di trovare sostegno e supporto. Chi gode di buona salute è più produttivo nel lavoro, si rivolge in misura ridotta al sistema sanitario e gode di maggiori opportunità di prendere parte alla vita economica, politica e sociale del paese. Gli investimenti in salute, non devono assolutamente rappresentare un costo, ma devono essere considerati un investimento a favore del benessere socio economico.
- 2) Ogni decisione politica si ripercuote sulla salute di un paese. Per tale motivo, un

investimento in materia di miglioramento dell'istruzione o degli alloggi, o a favore di ambienti più sani o di un incremento dell'occupazione, è da considerarsi un investimento in salute.

Questo documento di Verona è rivolto a chi si occupa di decisioni politiche ed economiche, di piani e progetti, ai leader di un paese, nonché a chi abbia il potere di influenzare la salute e di favorirne lo sviluppo.

- 3) Se le autorità di governo potessero investire nell'aumentare le risorse e le infrastrutture necessarie all'attuazione delle strategie dimostrate più efficaci, si aprirebbero le porte di un futuro ancor più evoluto e progredito in materia di salute pubblica. Un impegno deciso da parte del governo in tale direzione, costituisce un requisito essenziale per lo sviluppo e la promozione della salute.
- 4) La salute di un paese è senza dubbio influenzata, sia positivamente che negativamente dai cambiamenti sociali, dalle riforme in campo politico ed economico, dall'introduzione di tecnologie all'avanguardia nonché dalla comunicazione globale. Tuttavia, per coloro che detengono il potere in campo politico, la sfida consiste nello sfruttare le opportunità offerte da simili cambiamenti ed evoluzioni in modo che tutti i cittadini possano godere di uno standard di vita migliore.

#### **La sfida di Verona si basa sui seguenti presupposti:**

- riconoscere che qualsiasi decisione strategica, a prescindere dal settore della società di appartenenza, ha il potere di migliorare e promuovere la salute;
- la valutazione di ciascun piano d'azione, riguardante sia il presente che il futuro, dovrà essere effettuata in base all'influenza che esercita sui determinanti della salute della popolazione;
- la partecipazione dell'opinione pubblica nel processo decisionale;
- la determinazione effettuata in modo chiaro e preciso, degli obblighi e delle responsabilità soprattutto nei confronti dei cittadini.

#### **La sfida per i governi nazionali:**

- dare vita ad un impegno decisivo nei confronti degli investimenti in salute, al fine di trasformarli in una componente essenziale delle politiche nazionali per garantire adeguate politiche di promozione della salute e di risanamento economico;
- assicurare che tutte le scelte politiche prese da tutti i ministeri, abbiano delle ricadute positive sulla salute dei cittadini di ogni singolo paese;
- creare le basi di un meccanismo semplice e chiaro che permetta di coordinare l'evoluzione in campo politico nei diversi ambiti di governo;
- definire le responsabilità e gli obblighi allo scopo di favorire e promuovere la salute all'interno di ciascun ambiente politico (non solo all'interno del Ministero della Sanità);
- stabilire una mirata strategia comunicativa che consenta di stimolare l'unione fra settori economici, ambienti politici e di governo, amministrazioni locali e regionali;
- predisporre un controllo dei ruoli e delle competenze professionali necessarie alla divulgazione delle strategie di "investimenti in salute", nonché fornire adeguato sostegno ai programmi di sviluppo sociale e economico;

- creare le condizioni necessarie affinché le istituzioni regionali e locali mettano in atto le politiche di “investimenti in salute”;
- provvedere alla regolare pubblicazione di una rivista relativa ai progressi compiuti per migliorare la salute pubblica;
- riconoscere che “gli investimenti in salute” rappresentano una questione di tipo etico e costituiscono un investimento nello sviluppo sociale ed economico.

### **La sfida per gli enti locali e regionali:**

- creare leadership per la promozione della salute e sostenere l’impegno per investire in salute;
- confermare l’esistenza di piani di investimento locali e regionali, rivolti allo sviluppo economico, al miglioramento delle condizioni ambientali, alla fornitura di pubblici servizi e all’accrescimento dello stato di benessere;
- stabilire una serie di precisi obiettivi legati allo sviluppo socio economico sostenibile, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione;
- determinare le procedure necessarie alla promozione della salute in ciascun ambito governativo, sia a livello locale che regionale;
- coinvolgere i cittadini nelle decisioni in materia di salute pubblica e rispettare le differenze culturali esistenti fra minoranze e gruppi etnici;
- pubblicare regolarmente i dati relativi agli investimenti in salute effettuati a livello locale e ai loro risultati;
- realizzare un’infrastruttura al fine di coordinare e diffondere un programma esauriente sugli investimenti in salute.

### **La sfida per l’industria e il commercio:**

- cooperare con le autorità di governo a livello locale e regionale al fine di sostenere le iniziative sociali che puntano al miglioramento della salute utilizzando i beni di cui la società dispone per favorire le condizioni di vita dei cittadini;
- provvedere regolarmente alla pubblicazione di una rivista sugli investimenti in salute e ai loro risultati;
- adottare le procedure migliori sfruttando l’esperienza di cui dispongono.

### **La sfida per le agenzie internazionali:**

- riservare alla sanità pubblica un posto di primaria importanza affinché venga considerata un punto di riferimento importante col quale il progresso e l’evoluzione delle società dovranno misurarsi;
- fornire supporto e raccomandazioni pratiche basate sui processi di sviluppo economico e sociale;
- sviluppare gli strumenti per favorire il trasferimento delle conoscenze in questi settori tra gli Stati Membri;
- fornire raccomandazioni sulla divulgazione dei parametri di successo, in particolare sul modo migliore per definire l’impatto dello sviluppo sociale ed economico sulla salute;
- istituire attività di formazione che soddisfi in materia integrata le esigenze dei vari settori della società;

- offrire supporto agli Stati membri, evitando situazioni che producano ricadute negative sulla salute delle popolazioni dei paesi;
- creare una partnership con altre agenzie internazionali, organizzazioni governative e non governative, dei settori dell'industria e del commercio, che agevolino le integrazioni delle strategie nei confronti degli "investimenti in salute" tra Stati Membri e all'interno dei singoli paesi.

### **La sfida per la società e le organizzazioni non governative:**

- mobilitare le organizzazioni di un paese perché partecipino nel processo decisionale sugli investimenti in salute;
- favorire l'inserimento della tutela della salute fra gli obiettivi politici;
- richiedere alle istituzioni preposte, le informazioni sullo stato di salute della popolazione e sulle azioni intraprese nel settore degli "investimenti in salute";
- contribuire attivamente al processo di valutazione.

### **La sfida per i mass media:**

- incoraggiare le organizzazioni e i diversi settori della società a cooperare tra di loro al fine di perseguire l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del territorio che sia sostenibile e di conseguenza ottenerne il miglioramento dello stato di salute;
- fare in modo che i responsabili delle decisioni politiche giustifichino i progressi e gli sviluppi ottenuti in ambito sanitario; fornire sostegno ed appoggio a coloro che hanno preso provvedimenti positivi;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sulle strategie di sviluppo economico e sociale legate alla salute che hanno più facilità ad attuarsi immediatamente.

### **La sfida per il Sistema Sanitario:**

- riconoscere che la salute è determinata in gran parte, dalle politiche e dalle strategie attuate al di fuori del sistema sanitario, confermare che il miglioramento della salute della popolazione deve avere un ruolo di fondamentale importanza nel condizionare lo sviluppo delle politiche di tutti i settori della società;
- coordinare e sostenere gli sforzi di altre associazioni con lo scopo di migliorare la salute;
- contribuire, nel ruolo di partner, allo sviluppo locale, regionale e nazionale nonché a progetti di risanamento;
- promuovere la ricerca e le informazioni al fine di sostenere lo sviluppo e la realizzazione politica, la quale focalizza l'attenzione sui determinanti fondamentali della popolazione;
- creare nuovi orientamenti nei confronti dei servizi sanitari al fine di attribuire maggior importanza allo sviluppo economico sostenibile, alla promozione della salute e alle azioni compiute in suo favore.

### **La sfida per la Salute Pubblica:**

- creare leadership ed agire in favore dell'approccio agli investimenti in salute;
- rispondere al bisogno dei mass media di ottenere informazioni di rilievo;

- controllare gli orientamenti e le tendenze dello sviluppo economico, valutando l'impatto delle politiche settoriali sulla salute;
- pubblicare regolarmente un rapporto sugli investimenti in salute destinato ai mass media che confermi i risultati positivi ottenuti dagli interventi pubblici.

Investire in salute non è soltanto una scelta, bensì un obbligo sociale ed economico. L'investimento in salute può portare ad ottimi risultati nel breve termine; i leader politici e istituzionali di oggi, saranno giudicati anche sulla base dei miglioramenti dello stato di salute e di prosperità che sapranno offrire alle future generazioni. E sono proprio queste le basi su cui poggia "La sfida di Verona".

Noi abbiamo il dovere morale, etico e sociale di non fallire nel nostro obiettivo.

---

*La versione originale è reperibile all'indirizzo [www.who.dk/Verona/Publications/challenge.htm](http://www.who.dk/Verona/Publications/challenge.htm)  
Traduzione di Luigi Bertinato.*